



Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. APC/35013 / 11-12-5

Roma, li 6 AGO. 2007

Allegati :


OGGETTO: *Schema di decreto ministeriale recante "Revisione della struttura ordinativa e delle competenze dell'Ufficio Centrale del bilancio e degli affari finanziari (BILANDIFE)".*

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Si trasmette, per la preventiva informazione di codeste OO.SS. ed in vista dei successivi adempimenti in merito, copia del provvedimento in oggetto indicato.

Si fa riserva di comunicare la data dell'incontro sull'argomento, che sarà presieduto dal Sottosegretario Delegato On.le Marco VERZASCHI.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
(Gen. C.A. Biagio ABRATE)

 **CGIL - F.P.**
Via L. Serra, 31 00153 ROMA
CISL - F.P.S.
Via Lancisi, 25 00161 ROMA
UIL - P.A.
Via Barberini, 47 00187 ROMA
FLP- Difesa
Piazza Dante, 12 00185 ROMA
CONFESAL - UNSA- SIAD
Via Napoli, 51 00187 ROMA
UGL-Statali
Via del Corea, 13 00186 ROMA
Federazione INTESA
Via B. Eustachio, 22 00161 ROMA
RdB - P.I.
Via dell'Aeroporto, 129 00175 ROMA
CONFEDIRSTAT
Via Ezio, 12 00192 ROMA
CIDA - UNADIS
Via Nazionale, 75 00184 ROMA

e, per conoscenza:

SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA
- On.le Marco VERZASCHI ROMA
STAMADIFESA ROMA
SEGREDIFESA ROMA
STATESERCITO ROMA
MARISTAT ROMA
STATAEREO ROMA
COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI ROMA
BILANDIFE ROMA



IL MINISTRO DELLA DIFESA

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente la riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero della difesa;
- VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 25, concernente attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa;
- VISTO il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, concernente l'ulteriore riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 26 gennaio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - n. 80 del 6 aprile 1998, concernente la struttura ordinativa e le competenze dell'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari del Ministero della difesa;
- VISTO l'articolo 9 del decreto del Ministro della difesa 11 agosto 1998, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1998, registro 4, Difesa, foglio n. 65, concernente la riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della Difesa, con riferimento all'organico complessivo dell'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari ed all'articolazione in servizi/sezioni delle relative unità organizzative dirigenziali;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 19 ottobre 1999, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1999, registro 4, Difesa, foglio n. 170, concernente la definizione della tabella dei posti funzioni dirigenziali del personale civile del Ministero della difesa;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la riforma dell'organizzazione di Governo e, in particolare, l'art. 20, comma 2, lettera b), che ricomprende il bilancio ed affari finanziari nell'ambito delle funzioni e compiti concernenti l'area tecnico-amministrativa del Ministero della difesa;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, concernente regolamento di attuazione dell'art. 10 della citata legge n. 25 del 1997, sulle attribuzioni dei vertici militari e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera p), punto 2), il quale prevede che il Capo di stato maggiore della difesa proponga al Ministro della difesa, tra l'altro, la ripartizione delle risorse di personale civile e militare da assegnare agli organismi tecnico-amministrativi;
- VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94, concernente modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;
- VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 297, concernente norme in materia di riordino dell'Arma dei carabinieri, a norma dell'articolo 1 della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2005 concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, dei professori e ricercatori, delle aree funzionali, delle posizioni economiche e dei profili professionali del personale civile del Ministero della difesa;
- RAVVISATA la necessità di razionalizzare l'ordinamento dell'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari del Ministero della difesa, mediante appropriata revisione della struttura ordinativa come definita nel pertinente decreto ministeriale 26 gennaio 1998 nonché della relative articolazioni di cui all'articolo 9 del citato decreto ministeriale 11 agosto 1998, allo scopo di meglio corrispondere alle nuove e sopravvenute competenze e responsabilità affidate al medesimo Ufficio centrale in materia di contabilità economico-analitica, di conciliazione dei dati economici con la contabilità finanziaria e quale centro di responsabilità amministrativa oltre che per il proprio funzionamento, anche per quello della Magistratura Militare e del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra nonché di realizzare una più spinta connotazione interforze degli organici;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, concernente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
- VISTA la proposta del Capo di stato maggiore della difesa;
- SENTITE le organizzazioni sindacali rappresentative;

Decreta:

Articolo 1

Ambito di applicazione.

1. Il presente decreto disciplina la struttura ordinativa e le competenze dell'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari del Ministero della difesa, di seguito denominato anche U.C..

Articolo 2

Dipendenza e livello ordinativo.

1. L'U.C. è retto da ufficiale di grado non inferiore a generale di divisione o corrispondenti delle Forze armate, in qualità di Direttore centrale, il quale dipende direttamente dal Ministro della difesa. Il Direttore centrale dirige, coordina, controlla l'attività e rappresenta l'Ufficio nei rapporti esterni con gli organismi centrali, territoriali e periferici della Difesa e con le altre pubbliche amministrazioni.
2. Nello svolgimento dell'attività istituzionale dell'U.C., il Direttore centrale è coadiuvato da un Vice Direttore centrale con qualifica di dirigente di seconda fascia, che sostituisce il Direttore centrale in caso di assenza o impedimento, dirige l'U.C. nella vacanza della carica di Direttore centrale ed assolve gli incarichi di volta in volta delegati dal Direttore centrale. Inoltre, il Vice Direttore provvede alla rilevazione periodica dei carichi di lavoro ed ai conseguenti adeguamenti strutturali e procedurali, cura le relazioni sindacali e predispone le piattaforme relative alla contrattazione decentrata di livello locale nonché formula proposte al Direttore centrale in ordine all'adozione di progetti e di criteri generali di organizzazione degli uffici.

1. L'U.C. è organizzato in reparti e uffici, secondo la seguente struttura:

a. Ufficio del Direttore centrale.

È retto a rotazione da ufficiale con il grado di colonnello o grado corrispondente delle Forze armate, posto alle dirette dipendenze del Direttore centrale. Ha compiti di coordinamento delle attività dei reparti/uffici e consulenza su specifiche questioni; svolgimento di attività di segreteria generale, istruttoria e predisposizione delle pratiche relative al personale in servizio, nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali; gestione e custodia dei documenti classificati; ricezione, smistamento ed inoltro della corrispondenza; aggiornamento ed elaborazione dei dati statistici e delle relazioni sull'attività dell'Ufficio centrale; gestione del materiale in dotazione; adempimenti connessi all'informatizzazione dell'ufficio; cura di ogni altra incombenza di ordine generale, connessa con il buon andamento funzionale dell'Ufficio centrale, ed il miglioramento dell'organizzazione interna del lavoro; coordinamento delle attività concernenti l'antifortunistica all'interno dell'Ufficio centrale; partecipazione al processo di programmazione strategica e resa dei rapporti periodici al Servizio di Controllo Interno; predisposizione, in coordinamento con i Reparti/Uffici, della previsione delle spese generali di funzionamento dell'U.C. e loro attuazione sulla base delle indicazioni degli organi programmatori e delle esigenze da soddisfare; impiego amministrativo dei fondi attestati al centro di responsabilità amministrativa "Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari" per il funzionamento dell'U.C., della Magistratura Militare e del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, in conformità delle prescrizioni contenute nella legge di bilancio;

b. Ufficio per i rapporti istituzionali esterni e le gestioni amministrative speciali.

È retto a rotazione da ufficiale con il grado di grado colonnello o corrispondente delle Forze armate, posto alle dirette dipendenze del Direttore centrale. Ha compiti di: cura dei rapporti istituzionali nel campo giuridico-amministrativo e tecnico-finanziario con gli organi dello Stato esterni all'Amministrazione difesa, quali le commissioni parlamentari, la Corte dei conti, il Consiglio di Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze e gli altri organismi ed enti, governativi e non, che possono aver rapporti di lavoro con il Ministero della difesa, per questioni relative alla gestione del bilancio; studi ed applicazioni in materia tecnico-finanziaria connessa col bilancio; predisposizione delle indicazioni tecniche conseguenti all'esame e valutazione dei dati del bilancio consuntivo; valutazione tecnica in ordine ai rilievi degli ispettori del Ministero dell'economia e delle finanze e della Corte dei conti; formulazione delle controdeduzioni ai rilievi della corte medesima sul bilancio della difesa, in sede di relazione annuale al Parlamento; cura dell'impiego operativo dei fondi allocati in bilancio per le spese di rappresentanza e riservate, ai fini della corretta utilizzazione dei fondi stessi;

c. Ufficio per gli affari fiscali e doganali in ambito nazionale ed intracomunitario.

È retto da dirigente civile di seconda fascia, posto alle dirette dipendenze del Direttore centrale. Ha il compito di sovrintendere, nell'ambito dei rapporti fra la difesa e gli enti USA/NATO ed altre organizzazioni internazionali militari in Italia, alla trattazione delle pratiche inerenti al coordinamento delle questioni economiche, tributarie e valutarie, anche in relazione agli accordi internazionali di difesa, alle importazioni di maggior rilievo, alle produzioni integrate ed alle attività logistiche comuni. Ha la titolarità della posizione IVA, attivata per tutti gli acquisti intracomunitari effettuati dalla difesa. Tiene rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze ai fini dell'applicazione in ambito amministrazione difesa delle norme IVA-UE alle acquisizioni intracomunitarie; liquida, mensilmente, gli

importi IVA dovuti, disponendo i relativi versamenti, nonché presenta ai competenti organi dell'amministrazione finanziaria, nei termini stabiliti, la documentazione di rito, anche a mezzo di supporti magnetici; dà esecuzione alla delega del predetto Ministero dell'economia e delle finanze, per il controllo, anche con ispezioni agli enti, di generi contingentati, in esenzione d'imposta, distribuiti ai comandi USA/NATO in Italia; valuta la congruità dei plafond trimestrali dei generi contingentati, in esenzione d'imposta, destinati al personale in servizio presso gli enti USA/NATO in Italia; effettua il controllo della movimentazione internazionale dei materiali di armamento in acquisizione o cessione da parte o per conto dell'amministrazione della difesa, in applicazione della legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni ed integrazioni; attiva i dicasteri competenti per le movimentazioni di uomini e materiali in occasione di esercitazioni militari NATO e non NATO e di visite di rappresentanze militari estere; svolge le attività di coordinamento di tutti gli enti della difesa interessati alle esenzioni dall'IVA e dall'accisa; fornisce consulenza fiscale a gruppi di lavoro, in ambito nazionale ed internazionale, per la redazione di trattati, accordi e memoranda of understanding d'interesse della difesa, anche in attuazione degli accordi di Maastricht.

d. I Reparto Formazione e gestione del bilancio.

È retto a rotazione da ufficiale con il grado di brigadier generale o corrispondenti delle Forze armate, posto alle dirette dipendenze del Direttore centrale. Oltre a svolgere funzioni di raccordo tra il Ministero della Difesa ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha i seguenti compiti: concorso all'elaborazione del progetto di bilancio e formulazione del progetto di stato di previsione della spesa del Ministero della difesa e delle relative proposte di variazioni per atto legislativo; programmazione finanziaria ed impiego operativo dei fondi nell'ambito delle competenze assegnate all'Ufficio centrale dalle vigenti direttive ministeriali; predisposizione del decreto ministeriale per la ripartizione interna e conseguente attribuzione degli stanziamenti ai competenti enti/organi programmatori, ai fini dell'impiego operativo, ed ai dirigenti generali, titolari dei centri di responsabilità della Difesa, ai fini dell'amministrazione, nel quadro degli obiettivi e degli indirizzi programmatici approvati dal Ministro; proposta delle variazioni di bilancio in via amministrativa, di natura compensativa e non, in termini di competenza e cassa; cura dei prelevamenti dal fondo a disposizione, dai fondi di riserva e dai fondi speciali; iniziativa per promuovere le riassegnazioni a bilancio dei proventi versati da enti pubblici o da privati, a ristoro di poste creditorie dell'Amministrazione della difesa; cura della reiscrizione di residui passivi eliminati dal bilancio, perché perenti agli effetti amministrativi; iniziativa per promuovere il coordinamento e la predisposizione degli atti formali ai fini dell'accertamento e della conservazione dei residui di stanziamento; atti istruttori inerenti all'assunzione degli impegni pluriennali di spesa afferenti la parte corrente del bilancio ed effettuazione del monitoraggio della totalità degli impegni pluriennali; coordinamento della programmazione del bilancio di cassa, in sede previsionale e monitoraggio dell'andamento di cassa, in fase gestionale, concorrendo alla predisposizione delle opportune manovre correttive del bilancio; in relazione al ruolo di referente del Ministero dell'economia e delle finanze per quanto attiene alla contabilità economico-analitica, coordinamento delle attività dei Centri di Costo apicali della Difesa, con particolare riferimento alla raccolta ed elaborazione dei dati afferenti la preparazione del budget proposto, presentato e definito, nonché al loro inserimento telematico sul portale di contabilità economica; studi e normative interne all'Amministrazione Difesa concernenti l'applicazione della contabilità economica; concorso alla predisposizione e revisione del bilancio economico della Difesa, verificandone la riconciliazione con il bilancio finanziario; raccolta ed elaborazione degli elementi

informativi contabili ed extracontabili riferiti all'Ufficio Centrale, necessari per il controllo di gestione interno all'U.C. e per le esigenze del sistema informativo.

Per l'esplicazione dei suddetti compiti, il reparto è organizzato su tre uffici con competenze settoriali;

e. Il Reparto Cooperazione internazionale ed affari generali.

È retto a rotazione da ufficiale con il grado di brigadier generale o corrispondenti delle Forze armate, posto alle dirette dipendenze del Direttore centrale. Ha i seguenti compiti: determinazioni per l'utilizzo dei fondi connessi con le infrastrutture NATO; finanziamento delle voci di spesa relative agli interventi connessi con accordi internazionali e con il funzionamento di organismi internazionali; esame e valutazioni economico-finanziarie dei bilanci dei comandi militari internazionali e dei vari organismi NATO, UE ed UEO, assicurando la consulenza sui profili programmatici, di impiego e di gestione delle risorse finanziarie iscritte e/o da iscrivere in tali bilanci, partecipando alle riunioni dei comitati finanziari degli organismi medesimi; individuazione dei criteri più adeguati per la ripartizione delle spese militari fra i vari Paesi interessati; valutazione delle esigenze di carattere tecnico-amministrativo e delle conseguenti rimesse di fondi connessi con il pagamento di indennizzi per interventi fuori area; attività amministrativa, finanziaria, contabile, di controllo e di studio concernente il finanziamento e la disciplina giuridica comune delle infrastrutture multinazionali e NATO e per la realizzazione di opere anche di difesa comune; cura dei problemi relativi al trattamento economico previsto per il personale inviato in servizio all'estero, ivi compresi i pertinenti profili fiscali o di lordizzazione; trattazione di pratiche relative alle gestioni amministrative ed affari finanziari; attività di consulenza giuridico-amministrativa; esame dei risultati delle verifiche amministrativo-contabili; approntamento dei decreti di nomina dei funzionari delegati, ai fini dell'aggiornamento dei relativi tabulati tenuti dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della difesa; aggiornamento annuale delle norme sostanziali di spesa.

Per l'esplicazione dei suddetti compiti, il reparto è organizzato su tre uffici con competenze settoriali.

Articolo 4

Dotazioni organiche.

1. All'Ufficio centrale è attribuito l'organico complessivo di n. 78 unità di personale militare e civile, come da tabella in allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

Atti di organizzazione degli uffici dirigenziali non generali.

1. Il Direttore centrale, ai sensi degli articoli 4, comma 2, e 16, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, adotta ogni eventuale atto di organizzazione interna degli uffici dirigenziali non generali di cui all'art. 3.

Articolo 6

Abrogazioni.

1. Il decreto ministeriale 26 gennaio 1998 e l'articolo 9 del decreto ministeriale 11 agosto 1998 del Ministro della difesa, citati in premessa, sono abrogati.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma,

Organico dell'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari

Personale Militare		Personale Civile	
Gen. C.A./Gen. D. o gradi corrispondenti	1	Dirigenti	4
B.Gen./Col. o gradi corrispondenti	8	C3	1
Ufficiali	19	C2	4
Sottufficiali	14	C1	9
		B3	8
		B2	9
		B1	1
TOTALE	42		36
TOTALE GENERALE	78		